

**ATENEIO: ELEZIONI**

# La Cisl «offende» chi vota per Federici

**MARCO GEMELLI**

**A**ncora veleni, sulle elezioni del rettore: anche ieri, alla vigilia del secondo turno di votazioni per determinare chi tra Augusto Marinelli e Giorgio Federici sarà il nuovo rettore dell'Università di Firenze, il mondo universitario ha registrato prese di posizione piuttosto forti. A far sobbalzare sulla sedia i docenti dell'ateneo - non solo i sostenitori dello sfidante, ma anche molti «neutrali» - è stata una lettera della Cisl fiorentina firmata dalla segretaria Caterina Palazzo, che tra l'altro è un membro del Cda dell'ateneo. Una missiva in cui si attacca violentemente Federici, e non si esita a definire il corpo votante come «superficiale e incoerente». Eccone alcuni stralci: «A giudicare dal successo al primo turno dell'ultimo campione nostrano del "vero cambiamento" parrebbe proprio che il vento in poppa ce l'abbiano sempre e comunque i paladini loquaci che indossano l'armatura gatopardesca del cambio tutto io (che finiscono regolarmente col garantire che tutto resti uguale...)» esordisce la lettera, che definisce le argomentazioni di Federici «una paccottiglia di banalità e sciocchezze sciorinate con la disinvoltura di un alieno (un marziano senza storia dell'occupazione dei ruoli istituzionali nell'ateneo), annunciate con greve solennità». E ancora, in un crescendo rossiniano: «Malgrado l'inconsistenza programmatica, la banalità politica e le vistose lacune nella conoscenza dell'architettura istituzionale dell'ateneo di cui vuol diventare condottiero, è innegabile il successo elettorale di Federici al primo turno» oppure affondi del calibro di «il successo di una proposta di così scarso spessore politico - farcita di demagogia, impreparazione, carenza conoscitiva, sciocchezze, strumentalità, ammiccamenti corporativi - obbliga ad interrogarsi sul profilo degli elettori: senza il riconoscimento di dosi massicce di superficialità ed incoerenze - equamente distribuite tra docenti, ricercatori, tecnici ed amministrativi - il voto a Federici diventa inspiegabile».

